

**COMUNE
DI
GIANO DELL'UMBRIA**

Provincia di Perugia

**VERBALE
DI
ATTO ASSEMBLEARE**

Num. 3 Assemblea
Utenti
del 21 dicembre 2018

OGGETTO

Comunicazioni del Presidente

Taglio Legna stagione 2018-2019

Bilancio previsionale 2019

Dissesti area giardinetti

Adeguamento dello statuto alla legge 168

Varie ed eventuali

UNIVERSITA' AGRARIA DI MONTECCHIO

GIANO DELL'UMBRIA - (PG)

DELIBERAZIONE DEL A.G.U.

SEDUTA 21/12/2018 **DELIBERAZIONE N.** 03 A.G.U.

L'anno Due miladiciotto addì ventuno

del mese di dicembre alle diciotto

in Montecchio nella Sala Mattei

Convocato per determinazione del Presidente il Consiglio risultano

Intervenuti

1 Del Quondam C. Vittorio

2 Pacifici Massimo

3 Elci Mirko

4 Antonini Antonio

5 _____

6 _____

7 _____

8 _____

9 _____

10 _____

11 _____

12 _____

13 _____

14 _____

15 _____

Non intervenuti

1 Dottorini Gianfranco

2 _____

3 _____

4 _____

5 _____

6 _____

7 _____

8 _____

9 _____

10 _____

11 _____

12 _____

13 _____

14 _____

15 _____

Considerato che il numero dei presenti è legale il Sig. Del Quondam

Cello Vittorio assume la presidenza ed apre la seduta, alla quale

assiste il Segretario Sig. Alessandro Trifuglia

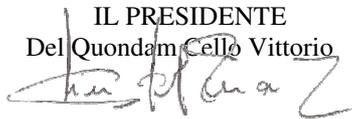
VERBALE ASSEMBLEA GENERALE DEGLI UTENTI DEL 21 DICEMBRE 2018 ANDATA DESERTA IN PRIMA CONVOCAZIONE.

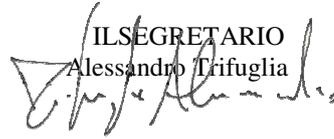
L'anno duemila diciotto, il giorno ventuno del mese di dicembre in Montecchio Frazione di Giano dell'Umbria è stata convocata con regolare avviso presso la sede dell'Ente l'Assemblea Generale degli Utenti dell'UNIVERSITA' AGRARIA di MONTECCHIO in prima convocazione per le ore 16.00, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente
2. Taglio legna stagione 2018-2019
3. Bilancio previsionale 2019
4. Dissesti area giardinetti
5. Adeguamento dello statuto alla legge 168/2017
6. Varie ed eventuali

Il Presidente alle ore 16.30 rilevata la mancanza del numero legale statutariamente previsto per la prima convocazione e dato atto della presenza del segretario dell'Ente Trifuglia Alessandro dichiara l'assemblea deserta.

IL PRESIDENTE
Del Quondam Cello Vittorio


IL SEGRETARIO
Alessandro Trifuglia


VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI UTENTI DEL 21 DICEMBRE 2018 IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno duemila diciotto, il giorno ventuno del mese di dicembre in Montecchio Frazione di Giano dell'Umbria si è riunita alle ore 18.00, in seconda convocazione, presso la sede dell'Ente l'Assemblea Generale degli Utenti dell'UNIVERSITA' AGRARIA di MONTECCHIO per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente
2. Taglio legna stagione 2018-2019
3. Bilancio previsionale 2019
4. Dissesti area giardinetti
5. Adeguamento dello statuto alla legge 168/2017
6. Varie ed eventuali

Sono presenti i Signori: il Presidente DEL QUONDAM CELLO VITTORIO, i Consiglieri: PACIFICI Massimo, ELCI Mirco, ANTONINI Antonio

nonché gli utenti:

Vittori Pietro, Lilli Gamboni Achille, Federici Maurizio, Elci Leonello, Antonini Giuseppe, Ciska Lernaut, Mario Laurenti.

Sono altresì presenti parte delle persone che hanno fatto domanda di assegnazione dei lotti boschivi residenti del Comune di Giano dell'Umbria.

Il presidente dà il benvenuto anche a Sandro Ciani, ex funzionario delle proprietà collettive della regione Umbria e inviato come consulente in materia di comunanze agrarie.

Il presidente dà il benvenuto anche al consulente legale dell'ente. Avv. Marco Bellingacci

Il Presidente dato atto della regolarità della convocazione e la presenza della maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione e degli Utenti in numero legale ai sensi dell'art. 14 n.7 dello Statuto Sociale dichiara l'Assemblea validamente costituita.

Ai sensi dell'art. 26 n. 6 dello Statuto Sociale è altresì presente il segretario dell'ente Alessandro Trifuglia

Il presidente prende la parola e chiede all'assemblea di iniziare la trattazione dei punti in ordine del giorno dall'assegnazione dei lotti boschivi.

PUNTO 2

Il presidente prosegue consegnando al segretario le lettere di adesione degli utenti alla campagna per la stagione silvana 2018/2019. Lo stesso procede all'apertura e alla lettura.

Risultano pertanto pervenute 13 domande di adesione regolarmente redatte dal Comune di Giano dell'Umbria e 13 dagli utenti dell'Università Agraria di Montecchio e consegnate entro i termini stabiliti dal consiglio di amministrazione.

Il Presidente riassume il metodo per attribuire agli utenti i lotti finalizzati al taglio della legna e propone la possibilità, per gli utenti interessati, di effettuare come negli anni precedenti, gli accoppiamenti chiedendo la delibera assembleare.

A seguito della votazione per alzata di mano la proposta del Presidente relativa al metodo di assegnazione ed agli accoppiamenti viene approvata.

Il presidente consegna a tutti i partecipanti la planimetria dell'area boschiva, l'informativa e la regolamentazione del taglio redatta dalla Landscape Office.

A questo punto il segretario procede alla preparazione dei biglietti con gli abbinamenti e gli stessi vengono posti in un'urna per essere estratti. Il presidente invita l'utente Ciska Lernaut ad estrarre i biglietti, lo stesso accetta e si procede all'estrazione e assegnazione delle strisce boschive che risultano assegnate come di seguito:

Gruppi da 4

Antonini Antonio, Rapastella Maurizio, Antonini Giuseppe e Patrizia
Cardarelli Benito, Cardarelli Giorgio, Cardarelli Roberto Pimpinicchio Giancarlo

ASSEGNAZIONE:

Lotto1: Antonelli Egisto, Antonelli Osvaldo

Lotto2+Lotto3: Emili Enrico, Emili Alessandro, Barzacca Giovanni, Tardioli Enzo

Lotto4: Laurenti Mario, Baciucco Fabio

Lotto5: Laurenti Antonio, Pacifici Massimo

Lotto6+Lotto7: Cardarelli Roberto, Pimpinicchio Giancarlo, Cardarelli Benito, Cardarelli Giorgio

Lotto8+Lotto9: Pimpinicchio Artemio, Alcini Olindo, Cassiano Mario, Cassiani Luciano

Lotto10+Lotto11: Antonini Antonio, Rapastella Maurizio, Antonini Giuseppe, Antonini Patrizia

Lotto12: Lilli Gamboni Maria, Lilli Gamboni Achille

Lotto13: Federici Maurizio, Federici Mario

PUNTO 3

Il Presidente invita il segretario a dare lettura del bilancio previsionale 2019.

Prende la parola il segretario, il quale spiega che, come previsto dallo statuto, il bilancio è già stato approvato dal consiglio il 27 novembre 2018 e dal collegio dei sindaci revisori il 18 dicembre 2018.

Il segretario consegna all'assemblea alcune copie del bilancio e procede alla lettura dello stesso spiegando dettagliatamente capitoli e importi stanziati.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

PARTE 1: ENTRATE

TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI

Cap. 2: fitti terreni e canoni reali	€	500,00
Cap. 3: fitti fabbricati	€	-
Cap. 4: diritti e usi civici	€	500,00
Cap. 5: interessi su depositi	€	500,00
Cap. 6: proventi nuove cave	€	30.000,00

TOTALE ENTRATE CORRENTI € **31.500,00**

TITOLO 2: ENTRATE STRAORDINARIE

Cap. 1: Contributi da enti	€	29.500,00
Cap. 2: Contributi da privati	€	2.500,00
Cap. 3: Alienazioni (pertinenze)	€	30.000,00

TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE € **62.000,00**

TITOLO 3: RISARCIMENTI € -

TITOLO 4: PARTITE DI GIRO

Cap. 1: ritenute Irpef ed Inps	€	6.500,00
Cap. 2: spese contrattuali	€	500,00

TOTALE PARTITE DI GIRO € **7.000,00**

TOTALE ENTRATE € **100.500,00**

UNIVERSITA' AGRARIA DI MONTECCHIO

- Giano dell'Umbria -

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

PARTE 2: USCITE

TITOLO 1: USCITE CORRENTI

Cap. 1: ristrutturazione patrimonio (psr)		
Immobiliare	€	36.000,00
Cap. 2: residuo ristrutturazione		
Patrimonio immobiliare	€	-
Cap. 3: conservazione e manutenzione		
Patrimonio immobiliare	€	10.000,00
Cap. 4: spese postali e cancelleria	€	1.000,00
Cap. 5: spese assicurative	€	2.500,00
Cap. 6: imposte e tasse	€	4.000,00
Cap. 7: spese viaggi, missioni e Rappresentanze	€	3.000,00
Cap. 8: vigilanza campestre		
Cap. 9: compenso segretario	€	2.500,00
Cap.10: contributo enti culturali/varie	€	2.000,00
Cap.11: spese collegio revisori dei conti	€	2.000,00
Cap.12: consulenze tecniche legali	€	16.000,00
Cap.13: Spese varie di gestione	€	2.000,00
Cap.14: acquisto Titoli di Stato o altri accantonamenti	€	-
Cap.15: Spese gestione museo archeologico	€	4.500,00
Cap.16 Acquisizione e conservazione patrimonio mobiliare	€	2.000,00
TOTALE USCITE CORRENTI	€	87.500,00

TITOLO 2: PARTITE DI GIRO

Cap.15: versamenti Irpef ed Inps	€	6.500,00
Cap.16: spese contrattuali	€	500,00
TOTALE PARTITE DI GIRO	€	7.000,00
TOTALE USCITE	€	94.500,00

UNIVERSITA' AGRARIA DI MONTECCHIO

- Giano dell'Umbria -

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

VERIFICA DI CASSA AL 15-12-2018

AVANZO GESTIONE BANCHE

ESERCIZI PRECEDENTI (Saldo Intesa S.Paolo al 14-11-2018)	€	36.382,56
(Saldo bps al 14-11-2018)	€	8.458,45
(Saldo Cassa al 14-11-2018)	€	389,27
TOTALE	€	45.230,28

Uscite previste dal 15 al 31-12-2018 € -3.500,00

DISPONIBILITA' PREVISTA AL 31-12-2018

€ 41.730,28

ENTRATE PREVISTE 2019

Entrate correnti	€	31.500,00
Entrate straordinarie	€	62.000,00
Risarcimenti	€	-
Partite di giro	€	7.000,00

TOTALE

€ 100.500,00

ENTRATE + DISPONIBILITA'

€ 142.230,28

Uscite correnti previste nel 2019 € 87.500,00

Partite di giro € 7.000,00

TOTALE USCITE

€ 94.500,00

AVANZO DI GESTIONE PREVISTO AL 31-12-2019

€ 47.730,28

Dopo ampia discussione il presidente chiede all'assemblea di approvare il bilancio previsionale 2019.

L'assemblea all'unanimità e per alzata di mano approva.

PUNTO 4

Il presidente fa il punto sulla situazione dagli ultimi eventi di dissesto avvenuti presso l'area dei giardinetti dando lettura della lettera inviata al Comune di Giano dell'Umbria in risposta a quella in cui lo stesso Comune chiedeva il rimborso per le spese sostenute per la rimozione del tronco caduto e per il risarcimento del danno del tetto della ex scuola elementare.

Facciamo riferimento alla vostra richiesta di risarcimento dei danni subiti dalla copertura della ex scuola elementare a seguito della caduta di un albero.

Ci permettiamo di precisare che i terreni in questione ove si trovava l'albero, pur essendo di proprietà dell'Università Agraria di Montecchio, sono da anni utilizzati con finalità pubbliche dal Comune di Giano dell'Umbria che, in tale area, ha da sempre provveduto ad effettuare le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria installando la necessaria illuminazione e varie opere destinate al servizio dei cittadini.

Per quanto sopra riteniamo che i danni provocati dai vari manufatti ivi installati e dalla alberatura ivi presente debbano restare ad esclusivo carico del Comune di Giano dell'Umbria che da decenni detiene detti terreni utilizzandoli per scopi pubblici.

Al riguardo riteniamo inoltre necessario definire i rispettivi diritti e doveri definendo l'effettivo titolo di utilizzo di detti terreni.

Per quanto necessario segnaliamo inoltre che la strada comunale della circonvallazione di Montecchio coinvolge anche la proprietà dell'Università Agraria e, anche recentemente, il passaggio di mezzi pesanti riferibili anche al Comune di Giano dell'Umbria, ha provocato ingenti danni ed è foriero di rischi per la cittadinanza.

Per quanto sopra vi preghiamo di attenzionare il problema onde evitare futuri contenziosi.

L'assemblea prende atto

PUNTO 5

Sandro Ciani espone le linee essenziali della normativa Pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 20 novembre 2017, n. 168, recante "Norme in materia di domini collettivi".

L'ente può avere libera legislazione nel rispetto della costituzione e delle leggi della repubblica, e alla regione rimangono delle prerogative di controllo.

Si procede con la lettura dei 3 articoli della normativa

Art. 1

Riconoscimento dei domini collettivi

1. In attuazione degli articoli 2, 9, 42, secondo comma, e 43 della Costituzione, la Repubblica riconosce i domini collettivi, comunque denominati, come ordinamento giuridico primario delle comunità originarie:

- a) soggetto alla Costituzione;
- b) dotato di capacità di auto normazione, sia per l'amministrazione soggettiva e oggettiva, sia per l'amministrazione vincolata e discrezionale;
- c) dotato di capacità di gestione del patrimonio naturale, economico e culturale, che fa capo alla base territoriale della proprietà collettiva, considerato come comproprietà inter generazionale;
- d) caratterizzato dall'esistenza di una collettività i cui membri hanno in proprietà terreni ed insieme esercitano più o meno estesi diritti di godimento, individualmente o collettivamente, su terreni che il comune amministra o la comunità da esso distinta ha in proprietà pubblica o collettiva.

2. Gli enti esponenziali delle collettività titolari dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva hanno personalità giuridica di diritto privato ed autonomia statutaria.

Art. 2

Competenza dello Stato

1. La Repubblica tutela e valorizza i beni di collettivo godimento, in quanto:
 - a) elementi fondamentali per la vita e lo sviluppo delle collettività locali;
 - b) strumenti primari per assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale;
 - c) componenti stabili del sistema ambientale;
 - d) basi territoriali di istituzioni storiche di salvaguardia del patrimonio culturale e naturale;
 - e) strutture eco-paesistiche del paesaggio agro-silvo-pastorale nazionale;
 - f) fonte di risorse rinnovabili da valorizzare ed utilizzare a beneficio delle collettività locali degli aventi diritto.
2. La Repubblica riconosce e tutela i diritti dei cittadini di uso e di gestione dei beni di collettivo godimento preesistenti allo Stato italiano. Le comunioni familiari vigenti nei territori montani continuano a godere e ad amministrare i loro beni in conformità dei rispettivi statuti e consuetudini, riconosciuti dal diritto anteriore.
3. Il diritto sulle terre di collettivo godimento si caratterizza quando si verificano le seguenti situazioni:
 - a) avere normalmente, e non eccezionalmente, ad oggetto utilità del fondo consistenti in uno sfruttamento di esso;
 - b) essere riservato ai componenti della comunità, salvo diversa decisione dell'ente collettivo.
4. I beni di proprietà collettiva e i beni gravati da diritti di uso civico sono amministrati dagli enti esponenziali delle collettività titolari. In mancanza di tali enti i predetti beni sono gestiti dai comuni con amministrazione separata. Resta nella facoltà delle popolazioni interessate costituire i comitati per l'amministrazione separata dei beni di uso civico frazionali, ai sensi della legge 17 aprile 1957, n. 278.
5. I principi della presente legge si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano in conformità ai rispettivi statuti e alle relative norme di attuazione.

Art. 3

Beni collettivi

1. Sono beni collettivi:
 - a) le terre di originaria proprietà collettiva della generalità degli abitanti del territorio di un comune o di una frazione, imputate o possedute da comuni, frazioni od associazioni agrarie comunque denominate;
 - b) le terre, con le costruzioni di pertinenza, assegnate in proprietà collettiva agli abitanti di un comune o di una frazione, a seguito della liquidazione dei diritti di uso civico e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento esercitato su terre di soggetti pubblici e privati;
 - c) le terre derivanti: da scioglimento delle promiscuità di cui all'articolo 8 della legge 16 giugno 1927, n. 1766; da conciliazioni nelle materie regolate dalla predetta legge n. 1766 del 1927; dallo scioglimento di associazioni agrarie; dall'acquisto di terre ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge n. 1766 del 1927 e dell'articolo 9 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102; da operazioni e provvedimenti di liquidazione o da estinzione di usi civici; da permuta o da donazione;
 - d) le terre di proprietà di soggetti pubblici o privati, sulle quali i residenti del comune o della frazione esercitano usi civici non ancora liquidati;
 - e) le terre collettive comunque denominate, appartenenti a famiglie discendenti dagli antichi originari del luogo, nonché le terre collettive disciplinate dagli articoli 34 della legge 25 luglio 1952, n. 991, 10 e 11 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102, e 3 della legge 31 gennaio 1994, n. 97;
 - f) i corpi idrici sui quali i residenti del comune o della frazione esercitano usi civici.
2. I beni di cui al comma 1, lettere a), b), c), e) e f), costituiscono il patrimonio antico dell'ente collettivo, detto anche patrimonio civico o demanio civico.
3. Il regime giuridico dei beni di cui al comma 1 resta quello dell'inalienabilità, dell'indivisibilità, dell'inusufruttabilità e della perpetua destinazione agro-silvo-pastorale.
4. Limitatamente alle proprietà collettive di cui all'articolo 3 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, e' fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11, terzo comma, della legge 3 dicembre 1971, n. 1102.
5. L'utilizzazione del demanio civico avviene in conformità alla sua destinazione e secondo le regole d'uso stabilite dal dominio collettivo.
6. Con l'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'ordinamento giuridico garantisce l'interesse della collettività generale alla conservazione degli usi civici per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio. Tale vincolo e' mantenuto sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici.
7. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni esercitano le competenze ad esse attribuite dall'articolo 3, comma 1, lettera b), numeri 1), 2), 3) e 4), della legge 31 gennaio 1994, n. 97. Decorso tale termine, ai relativi adempimenti provvedono con atti propri gli enti esponenziali delle collettività titolari, ciascuno per il proprio territorio di competenza. I provvedimenti degli enti esponenziali adottati ai sensi del presente comma sono resi esecutivi con deliberazione delle Giunte regionali. Il comma 2 dell'articolo 3 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, e' abrogato.

8. Negli eventuali procedimenti di assegnazione di terre definite quali beni collettivi ai sensi del presente articolo, gli enti esponenziali delle collettività titolari conferiscono priorità ai giovani agricoltori, come definiti dalle disposizioni dell'Unione europea vigenti in materia.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Il presidente chiede all'assemblea di esprimersi sull'avviare le procedure di adeguamento dello statuto alla normativa n. 168 del 20 novembre 2017.

L'assemblea all'unanimità e per alzata di mano approva.

Alle ore 20:40, dato che per il punto due non c'è nulla da discutere, si chiude l'Assemblea.

IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO
